

12/07/2016

L'IDEA. Il progetto dell'assessorato alla cultura e della biblioteca civica

Addio ai telefoni Dentro le cabine librerie di strada

La Tim sta dismettendo i presidi telefonici pubblici e l'Amministrazione sta valutando di utilizzare le strutture come luoghi di scambio di libri in città

Karl Zilliken

Viale Colombo come Manhattan, o piazza Roma come uno dei quartieri centrali di Londra grazie al bookcrossing nelle cabine telefoniche. Magari l'effetto non sarà proprio uguale, ma l'Amministrazione comunale vuole approfittare della decisione di Tim (ex Telecom) di dismettere alcuni telefoni pubblici, baluardi di un mondo che non c'è più, per costituire dei piccoli presidi per incentivare la lettura.

AGCOM. L'agenzia per le comunicazioni ha stabilito che gli impianti per la telefonia pubblica non possono superare i 30 mila sul territorio nazionale. Per questo, è iniziata già da qualche anno una campagna per la rimozio-

ne degli impianti ritenuti inutili, seguendo una griglia che guarda al numero di telefonate eseguite dall'apparecchio. L'anno scorso, sotto la lente erano finite le cabine di viale Trento, piazza del Comune, piazza Dante, viale Regina Margherita e in via Fabio Filzi, a San Quirico. Nessuna di queste superava le 900 telefonate annue. Tra queste, era stata salvata la cabina di viale Trento, le altre sono state smantellate. Quest'anno, Agcom e Tim sono tornate alla carica per eliminare altri tre presidi telefonici, cioè la cabina tra viale Colombo e piazzetta Goldoni, la postazione telefonica in piazza Roma e quella in via Meucci. Tutte in zona centrale. Sebbene resti valido l'invito a chi utilizza i telefoni pubblici a farlo presente scrivendo a cabinatелефonica@cert.agcom.it, per

I precedenti

ANCHE AL PARCO. Lo scambio di libri è attivo anche in Favorita. Dalla scorsa estate, su uno dei grandi alberi che ornano il viale Duca d'Aosta davanti all'ingresso del parco, è stata installata una casetta in legno e vetro che contiene sempre qualche libro di diversa natura. Li i libri si possono prendere e lasciare proprio in nome del "Bookcrossing". Qualche tempo fa, un'esperienza analoga era stata avviata anche sulla panca in pietra del cortile di palazzo Festari, in occasione della manifestazione "Valdagno che legge". KZ



Le cabine potrebbero essere usate per il bookcrossing. ZILLIKEN

cercare di evitare la dismissione, stavolta l'obiettivo del Comune è diverso.

LIBRI. L'apertura è arrivata direttamente da Tim. «Dismettiamo le cabine telefoniche - così è suonato l'invito dell'ex Telecom - ma vi regaliamo il suolo su cui sono costruite». Qualche metro quadro, certo, che però potrebbe assumere tutt'altro valore visti i progetti del Comune. «Abbiamo coinvolto la biblioteca per far partire una sorta di progettazione della riqualificazione di questi spazi - ha spiegato l'assessore Federico Granello

- L'anno scorso abbiamo salvato una cabina. Ormai quasi tutti hanno un cellulare e, se quelli presenti in città non fossero impianti necessari, sarebbe bello farne quest'uso letterario». Effettivamente una riqualificazione è proprio quello che serve per spazi, come la cabina telefonica di piazzetta Goldoni, che non godono di ottima salute tra ragnatele e sporcizia. Invece del telefono in piazza Roma, dove non esiste una vera e propria cabina, potrebbe invece trovare spazio un defibrillatore. •